

**RELAZIONE
DELLE COMMISSIONI RIUNITE**

3^a (Affari esteri, emigrazione)

4^a (Difesa)

(Relatori PACIFICO e VATTUONE)

Comunicata alla Presidenza il 6 luglio 2020

ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del Regolamento

SULLA RISOLUZIONE

approvata il 1° luglio 2020

ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2020, adottata il 21 maggio 2020

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Testo della risoluzione	»	5

ONOREVOLI SENATORI. – La presente risoluzione, approvata a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri adottata il 21 maggio 2020, riguarda, ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145, la partecipazione italiana alle ulteriori missioni internazionali che il Governo intende avviare nel 2020 (Doc. XXV, n. 3).

L'articolo 2 della citata legge prevede infatti che la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali sia deliberata dal Consiglio dei ministri, previa comunicazione al Presidente della Repubblica e che le relative deliberazioni siano trasmesse alle Camere, che tempestivamente le discutono e, con appositi atti di indirizzo, secondo le norme dei rispettivi Regolamenti, autorizzano per ciascun anno la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero ne negano l'autorizzazione.

La presente risoluzione, approvata dalle Commissioni Affari esteri e Difesa riunite, viene sottoposta all'esame dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del Regolamento, su richiesta di almeno un terzo dei componenti delle Commissioni riunite.

La deliberazione governativa concerne la partecipazione italiana a cinque nuove missioni internazionali in Europa, in Asia, in Africa e per il potenziamento di dispositivi nazionali e della NATO, rispettivamente nel Golfo di Guinea e nelle regioni poste lungo il fianco sud della NATO.

In particolare, la missione EUNAVFOR MED *Irini* (*European Union Military Operation in the Mediterranean*), destinata a subentrare all'operazione militare EUNAVFOR MED SOPHIA, conclusasi lo scorso 31 marzo, ha il compito principale di contribuire all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

La missione consultiva dell'Unione europea in Iraq a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile, denominata EUAM Iraq (*European Union Advisory Mission in Support of Security Aector Reform in Irak*), ha come obiettivo quello di fornire consulenza e competenze alle autorità irachene per lo sviluppo di strategie di contrasto e prevenzione del terrorismo e della criminalità organizzata, di valutare un potenziale ulteriore impegno dell'Unione europea e di assistere la delegazione dell'Unione nel Paese.

La partecipazione di personale militare italiano alla forza multinazionale di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel, denominata *Task Force TAKUBA* è finalizzata a rafforzare le capacità operative delle forze armate e delle forze speciali locali.

L'impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea è volto a fronteggiare le esigenze di prevenzione e contrasto della pirateria e delle rapine a

mano armata in mare, con l'obiettivo di assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali nell'area, con particolare riferimento alle acque prospicienti la Nigeria.

La partecipazione di personale militare all'iniziativa della NATO denominata *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*, è finalizzata al rafforzamento della stabilità delle regioni poste lungo il fianco sud della NATO, interessate da crescenti sfide e minacce alla sicurezza, attraverso attività di formazione e di supporto dei Paesi dell'area nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio.

La consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati in queste nuove missioni è pari a 1.125 unità, per un fabbisogno finanziario complessivo valutato in euro 47.417.373, di cui euro 35.417.373 per il 2020 ed euro 12.000.000 per il 2021.

Nella risoluzione si evidenzia che tali nuove missioni sono precipuamente finalizzate ad assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali in aree geografiche di immediata prossimità al nostro territorio nazionale e con riferimento ad ambiti securitari di assoluto rilievo per l'Italia.

Le Commissioni riunite,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, dell'affare assegnato sulla Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali, adottata il 21 maggio 2020 (*Doc. XXV, n. 3*);

preso atto delle comunicazioni rese, il 25 giugno 2020, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

preso atto degli elementi conoscitivi resi, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa e dal Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) il 29 giugno 2020;

rilevato che:

la deliberazione concerne la partecipazione italiana a cinque nuove missioni internazionali, in Europa, in Asia, in Africa e per il potenziamento di dispositivi nazionali e della NATO, rispettivamente nel Golfo di Guinea e nelle regioni poste lungo il fianco sud della NATO. In particolare:

– la missione EUNAVFOR MED *Irini* (*European Union Military Operation in the Mediterranean*), che subentra all'operazione militare EUNAVFOR MED SOPHIA, conclusasi il 31 marzo 2020, e che ha il compito principale di contribuire all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, con mezzi aerei, satellitari e marittimi. Il comando dell'operazione è italiano, con sede a Roma. Come contributo italiano si prevede l'impiego di un mezzo navale e di 3 mezzi aerei, con un numero massimo di 517 unità di personale. Gli oneri finanziari, per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre, assommano a 21.309.683 euro, di cui 5.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021;

– la missione consultiva dell'Unione europea in Iraq a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile, denominata EUAM Iraq, che ha come obiettivo di fornire consulenza e competenze alle autorità irachene per lo sviluppo di strategie di contrasto e prevenzione del terrorismo e della criminalità organizzata, di valutare un potenziale ulteriore impegno dell'Unione europea e di assistere la delegazione dell'Unione nel Paese. L'impegno italiano prevede 2 unità di personale, con un onere finanziario (per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2020) di 265.850 euro;

– la partecipazione di personale militare italiano alla forza multinazionale di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel, denominata *Task Force TAKUBA*, che è finalizzata a rafforzare le capacità operative delle forze armate e delle forze speciali locali. Per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, la delibera prevede per l'Italia l'impiego di 20 mezzi

terrestri e 8 mezzi aerei, con un numero massimo di 200 militari. L'onere finanziario è di 15.627.178 euro, di cui 5.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021;

– l'impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea, che è volto a fronteggiare le esigenze di prevenzione e contrasto della pirateria e delle rapine a mano armata in mare, con l'obiettivo di assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali nell'area, con particolare riferimento alle acque prospicienti la Nigeria. La missione comprende due mezzi navali, due aerei e un numero massimo di 400 unità di personale, con un onere finanziario di 9.810.838 euro, di cui 2.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021;

– la partecipazione di personale militare all'iniziativa della NATO denominata *Implementation of the Enhancement of the Framework for the South*, che è finalizzata al rafforzamento della stabilità delle regioni poste lungo il fianco sud della NATO, interessate da crescenti sfide e minacce alla sicurezza, attraverso attività di formazione e di supporto dei Paesi dell'area nell'ambito della sicurezza e difesa del territorio. L'impegno italiano è di 6 unità massime di personale, con un onere finanziario di 403.824 euro;

la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati in questi nuovi teatri operativi è pari a 1.125 unità;

il fabbisogno finanziario complessivo per queste nuove missioni è valutato in euro 47.417.373, di cui euro 35.417.373 per il 2020 ed euro 12.000.000 per il 2021;

ritenuto che le nuove missioni sono precipuamente finalizzate ad assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali in aree geografiche di immediata prossimità al nostro territorio nazionale e con riferimento ad ambiti securitari di assoluto rilievo per l'Italia;

si esprimono favorevolmente all'autorizzazione, per l'anno in corso, delle seguenti missioni, di cui alla citata deliberazione:

1. *European Union Mobility Operation in the Mediterranean – EUNAVFOR MED Iriini* (scheda 9-bis/2020);

2. *European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq – EUAM Iraq* (scheda 17-bis/2020);

3. *Task Force TAKUBA* di contrasto alla minaccia terroristica nel Sahel (scheda 29-bis/2020);

4. impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda 38-bis/2020);

5. *NATO Implementation of the Enhancement of the Framework for the South* (scheda 41-bis/2020).

